

[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

28 gennaio 2014

## Bancomat negli studi, dopo le proteste obbligo rinviato a giugno 2015

di Mauro Salerno

Slitta da gennaio 2014 a giugno 2015 l'obbligo per commercianti e professionisti di accettare anche pagamenti via bancomat. È quanto prevedono due emendamenti di identico contenuto, a firma Berger (Autonomie) e Augello (Ncd), approvati dalla commissione Affari costituzionali del Senato al Dl Milleproroghe. Lo slittamento è stato motivato con la necessità di dare il tempo necessario agli interessati di dotarsi di terminale Pos.

L'obbligo di dotare di Pos gli studi professionali al di sotto di 200mila euro di fatturato per consentire pagamenti tracciabili al di sopra di 30 euro è previsto nel [decreto interministeriale 24 gennaio 2014 «Definizioni e ambito di applicazione dei pagamenti mediante carte di debito»](#) firmato dal ministro dello Sviluppo economico di concerto con quello dell'Economia e Finanze che diventerà operativo decorsi 60 giorni dalla sua pubblicazione. Prima però arriverà lo slittamento deciso oggi a Palazzo madama con lo rinvio di 18 mesi inserito nella legge di conversione del decreto milleproroghe.

Contro l'obbligo di dotare imprese e studi professionali di Pos si erano espressi sia gli ingegneri che gli architetti. Annunciando l'intenzione di ricorrere al tar per l'abrogazione del provvedimento. Per Armando Zambrano, presidente del Cni e della rete delle professioni tecniche il decreto non avverrebbe aiutato «la lotta all'evasione, di contro è un regalo alle banche». Proteste anche da Leopoldo Freyrie, numero uno degli architetti. «Sulla questione del Pos obbligatorio siamo pronti ad andare fino alla Corte Costituzionale – ha spiegato – per una evidente limitazione della libertà del cittadino. Da parte mia segnalo fin da ora alle Autorità che non intendo installare e non installerò il Pos nel mio studio professionale»